

# COMUNE DI UZZANO

Provincia di Pistoia

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CLAUDIO MAZZEI



# Comune di UZZANO

## Organo di revisione

Verbale n. 07 del 24 aprile 2026

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Uzzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Uzzano, lì 24 aprile 2026

L'Organo di revisione  
Dott. Claudio Mazzei

---

## 1. Introduzione

Il sottoscritto Claudio revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 10 del 30.04.2024;

◆ ricevuta in data 20-21-23-24/04/2026 la documentazione composta da proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 17 del 20/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 02 del 19.02.2018;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili dei servizi;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n.4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n.0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

#### 1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 5676 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non** è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- **non** è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non** è terremotato;
- **non** è alluvionato;
- **non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni:
  - AIT – Autorità Idrica Toscana;
  - ATO Toscana Centro;
  - Società della Salute della Valdinievole.

- **non** partecipa a Comunità montana o isolana.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "*preconsuntivo*" al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio;

- l'Ente **non ha** ricevuto rilievi perciò non era soggetto all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- l'Ente **ha** dato evidenza nell'apposito allegato che non ha stipulato né ha in corso contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, dando atto dell'assenza di contratti di tale specie;

- l'ente, nel corso del 2025, non ha attivato lavori pubblici di somma urgenza;

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, sebbene non tutti abbiano rispettato la scadenza del 30 gennaio, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le

seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

-l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A. L'inadempienza è dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati pertanto l'ente **ha** trasmesso, in data 16.01.2025, apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere. Nel corso dell'anno 2025 l'obiettivo è stato raggiunto;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- l'ente non è in dissesto o strutturalmente deficitario pertanto non è tenuto ad assicurare per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Nella tabella sottostante è riportata la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

SERVIZI				
DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI				
<i>RENDICONTO 2025</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!
Mense scolastiche	€ 196.857,27	€ 293.812,97	-€ 96.955,70	67,00%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!
Corsi extrascolastici	€ 7.238,00	€ 13.773,26	-€ 6.535,26	52,55%
Impianti sportivi	€ 9.365,00	€ 11.300,25	-€ 1.935,25	82,87%
Parchimetri			€ -	#DIV/0!
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!
Centro creativo			€ -	#DIV/0!
Altri servizi			€ -	#DIV/0!
<b>Totali</b>	<b>€ 213.460,27</b>	<b>€ 318.886,48</b>	<b>-€ 105.426,21</b>	<b>66,94%</b>

---

## 2. Conto del bilancio

### 2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di euro 5.126.410,51

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	3.830.217,60	4.557.422,05	5.126.410,51
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	1.040.889,73	1.230.207,40	1.333.517,40
Parte vincolata (C)	306.583,53	450.388,52	614.485,29
Parte destinata agli investimenti (D)	26.297,65	18.411,15	61.478,12
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	2.456.446,69	2.858.414,98	3.116.929,70

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è** avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18 il quale prevede la facoltà secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto di quanto previsto nel punto

9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi

## 2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	TOTALI
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente			
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri bilancio di	0,00	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	495.511,10	495.511,10											495.511,10
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00						0,00	
Utilizzo parte vincolata	221.141,74						120.000,00	101.141,74	0,00	0,00	221.141,74		221.141,74
Utilizzo parte destinata agli investimenti	15.838,51											15.838,51	15.838,51
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>732.491,35</b>	<b>495.511,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>101.141,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>221.141,74</b>	<b>15.838,51</b>	<b>732.491,35</b>
Totale delle parti non utilizzate	3.824.930,70	2.362.903,88	1.027.150,00	64.500,00	138.557,40	1.230.207,40	4.486,43	106.101,38	0,00	118.658,97	229.246,78	2.572,64	3.824.930,70
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>4.557.422,05</b>	<b>2.858.414,98</b>	<b>1.027.150,00</b>	<b>64.500,00</b>	<b>138.557,40</b>	<b>1.230.207,40</b>	<b>124.486,43</b>	<b>207.243,12</b>	<b>0,00</b>	<b>118.658,97</b>	<b>450.388,52</b>	<b>18.411,15</b>	<b>4.557.422,05</b>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

### 2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE 2025</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2025</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	<b>€ 1.116.710,32</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 183.940,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 760.363,82
<b>SALDO FPV</b>	<b>-€ 576.423,08</b>
<b>Gestione dei residui:</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.646,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 36.348,15
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>€ 28.701,22</b>
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>€ 1.116.710,32</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>-€ 576.423,08</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>€ 28.701,22</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 732.491,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.824.930,70
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	<b>€ 5.126.410,51</b>

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.000.909,61</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	145.810,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	183.299,31
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>671.800,30</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-42.500,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>714.300,30</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>271.868,98</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	201.939,20
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>69.929,78</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>69.929,78</b>
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	

- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>	(-)	<b>0,00</b>
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>1.272.778,59</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		145.810,00
Risorse vincolate nel bilancio		385.238,51
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>741.730,08</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-42.500,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>784.230,08</b>

## 2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.272.778,59
- W2 (equilibrio di bilancio): € 741.730,08
- W3 (equilibrio complessivo): € 784.230,08

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

## 2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

<b>Composizione FPV</b>	<b>01/01/2025</b>	<b>31/12/2025</b>
FPV di parte corrente	183.940,74	199.621,64
FPV di parte capitale	0,00	560.742,18
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	171.494,73	183.904,74	199.621,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	127.592,17	85.164,33	121.199,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	22.519,75	77.393,60	78.422,44
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	21.382,81	21.382,81	0,00

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

**FPV spesa corrente**

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	131.228,27
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	68.393,37
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2025 spesa corrente</b>	<b>199.621,64</b>

\*\* specificare

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'organo di revisione ha verificato che:

- *non sono presenti* anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	300.038,37	0,00	560.742,18
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	200.538,37	0,00	118.680,82
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	99.500,00	0,00	442.061,36

Non è presente Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

## 2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 10 del 17.03.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 1 del 16.03.2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 10 del 17.03.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.909.663,67	677.758,63	1.224.258,11	-7.646,93
Residui passivi	734.648,44	445.039,47	253.260,82	-36.348,15

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

**MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO**

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,10	28.114,74
Gestione corrente vincolata	345,96	345,96
Gestione in conto capitale vincolata	7.300,87	7.887,45
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>7.646,93</b>	<b>36.348,15</b>

L'Organo di revisione ha verificato che **non vi sono** crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito che avrebbero dovuto essere definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

<b>VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI</b>
------------------------------------

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	253.310,56	98.356,35	156.985,83	192.047,89	207.956,20	403.729,96	<b>1.312.386,79</b>
Titolo 2	0,00	2.684,24	0,00	0,00	0,00	171.081,70	<b>173.765,94</b>
Titolo 3	1.650,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	79.890,85	<b>89.540,85</b>
Titolo 4	211.567,92	6.303,60	0,00	0,00	70.000,00	12.779,20	<b>300.650,72</b>
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 9	15.395,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.554,43	<b>18.949,95</b>
<b>Totale</b>	<b>481.924,00</b>	<b>107.344,19</b>	<b>156.985,83</b>	<b>192.047,89</b>	<b>285.956,20</b>	<b>671.036,14</b>	<b>1.895.294,25</b>
	25,43	5,66	8,28	10,13	15,09	35,41	100,00

**VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI**

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	1.308,06	1.600,00	0,00	39.413,93	110.063,26	729.612,46	<b>881.997,71</b>
Titolo 2	12.032,00	37.142,44	1.093,06	246,80	250,00	133.409,59	<b>184.173,89</b>
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 7	43.611,27	0,00	0,00	0,00	6.500,00	2.674,43	<b>52.785,70</b>
<b>Totale</b>	<b>56.951,33</b>	<b>38.742,44</b>	<b>1.093,06</b>	<b>39.660,73</b>	<b>116.813,26</b>	<b>865.696,48</b>	<b>1.118.957,30</b>
	5,09	3,46	0,10	3,54	10,44	77,37	100,00

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
<b>IMU/TASI recupero evasione</b>	Residui iniziali	0,00	12.673,76	6.694,59	4.240,00	25.288,15	24.347,92	72.165,07	10.500,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	7.589,17	6.594,59	4.240,00	25.288,15	24.282,04		
	Percentuale di riscossione	0,00	59,88	98,51	100,00	100,00	99,73		
<b>TIA/TARI ordinaria</b>	Residui iniziali	0,00	795.105,28	971.785,25	964.152,84	1.007.198,57	1.114.360,16	1.218.357,69	1.114.680,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	176.204,86	299.658,90	270.206,87	216.644,15	205.769,21		
	Percentuale di riscossione	0,00	22,16	30,84	28,03	21,51	18,47		
<b>TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Sanzioni per violazioni codice della strada</b>	Residui iniziali	0,00	800,00	820,00	484,87	2.927,01	1.409,97	1.689,66	500,00

	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	800,00	820,00	484,86	2.927,01	1.409,97		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		
<b>Fitti attivi e canoni patrimoniali</b>	Residui iniziali	0,00	10.880,00	13.808,00	0,00	0,00	6.112,00	3.428,00	320,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	4.880,00	8.308,00	0,00	0,00	6.112,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	44,85	60,17	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00		
<b>Proventi acquedotto</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Proventi canoni depurazione</b>	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

## 2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

---

## 3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

### 3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	5.110.437,38
- di cui conto "istituto tesoriere"	0,00
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	5.110.437,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	5.110.437,38

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).L'unica eccezione è rappresentata dal Canone Unico Patrimoniale la cui gestione è stata affidata ad una ditta esterna che corrisponde all'ente un importo fisso determinato contrattualmente.

L'ente non gestisce l'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione sia affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.467.658,06	3.566.347,56	5.110.437,38
di cui cassa vincolata	576.821,44	254.849,50	404.726,65

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;

- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che **non** sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo ha verificato che **non** sono state destinate entrate vincolate a spese correnti, ai sensi dell'art.195 co,2 del Tuel, nel corso del 2025.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato determinato in euro 1.073.724,00con deliberazione GC n. 82 del 18.12.2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Non sono presenti pertanto sospesi da regolarizzare come indicato nel principio contabile 4/2.

### 3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel con deliberazione GC n. 72 del 11.12.2024;

- i termini di pagamento sono risultati conformi alla normativa vigente pertanto non è stato necessario adottare ulteriori misure per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili dei servizi, prevedendo in caso di non rispetto dei tempi di pagamento l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento (Deliberazione GC n. 15 del 05.04.2025);

L'Organo di revisione ritiene che, essendo stati rispettati i termini di pagamento delle fatture, non saranno operate riduzioni sulla retribuzione di risultato dei responsabili dei servizi.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale): – 19,29
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 10,71
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale): -19

- che l'ente **non versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

### 3.3. Analisi degli accantonamenti

#### 3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: analisi per capitoli

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021 che consente di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.145.650,00.

L'Organo di revisione, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni e dell'entità e tipologia di crediti, ritiene che l'accantonamento sia CONGRUO.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;

- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 5.500,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 6) l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali **non ha provveduto** all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

### 3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita al 31.12.2024 (i dati relativi all'esercizio 2025 non sono ancora disponibili). Si segnalano comunque i seguenti organismi e società che nell'ultimo triennio hanno registrato perdite

- A.I.T – Autorità Idrica Toscana – perdita rilevata nel 2022
- SDS – Società della Salute della Valdinievole – perdita rilevata nel 2022

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** prudenzialmente accantonato la somma di euro 7.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi l'accantonamento sia CONGRUO.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

### 3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** dovuto contabilizzare il FAL ai sensi e con le modalità di cui all'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet.

### 3.4. Fondi spese e rischi futuri

#### 3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 16.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è **stata** effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31. E' stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 16.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 58.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 500,00 accantonati nel bilancio di previsione 2025-2027;
- Euro 42.500,00 svincolati in sede di rendiconto;

La complessiva riduzione dell'accantonamento è stata determinata dalla chiusura di alcuni contenziosi avvenuta nel corso del 2025 che ha portato ad una generale riduzione del potenziale rischio di soccombenza.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene l'accantonamento CONGRUO.

#### 3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	13.557,40
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.001,00
- utilizzi	0,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>15.558,40</b>

Le quote accantonate **risultano** congrue.

### 3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro -389,12 (dato dalla differenza tra un debito di €. 4,32 e note di credito per €.393,44).

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. In particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 per cento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 per cento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 per cento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 per cento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 **si** è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024 e inoltre che il debito commerciale residuo

scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2024;

- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. -19 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non è soggetto** all'obbligo di accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 importi a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto non ne ricorrono i presupposti come evidenziato nella deliberazione GC n. 4 del 05.02.2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro -389,12;

#### 3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- **ha** fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- **ha** correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

#### 3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 140.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi alle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 (riferiti al CCNL 2022-2024 sottoscritto il 23.02.2026 e al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2025-2027).

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono CONGRUE.

L'Organo di revisione ha verificato che per l'Ente non ricorre l'obbligo di iscrivere, tra gli accantonamenti, quote riferite al FAL.

## 3.5. Analisi delle entrate e delle spese

### 3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali(%)	Accert.ti /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	3.212.000,00 €	3.329.300,00 €	3.389.548,97 €	105,53%	101,81%
Titolo 2	453.392,00 €	634.842,00 €	425.011,14 €	93,74%	66,95%
Titolo 3	519.950,00 €	575.350,00 €	480.337,64 €	92,38%	83,49%
Titolo 4	676.145,13 €	1.430.277,30 €	816.605,55 €	120,77%	57,09%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
TOTALE	4.861.487,13 €	5.969.769,30 €	5.111.503,30 €	105,14%	85,62%

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali(%)	Accert.ti /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	3.290.800,00 €	3.516.586,00 €	3.652.006,18 €	110,98%	103,85%
Titolo 2	300.100,00 €	491.825,56 €	324.712,23 €	108,20%	66,02%
Titolo 3	564.150,00 €	642.690,00 €	550.185,52 €	97,52%	85,61%
Titolo 4	442.193,13 €	928.245,72 €	579.167,27 €	130,98%	62,39%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
TOTALE	4.597.243,13 €	5.579.347,28 €	5.106.071,20 €	111,07%	91,52%

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali(%)	Accert.ti /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	3.323.000,00 €	3.444.219,00 €	3.575.322,41 €	107,59%	103,81%
Titolo 2	449.000,00 €	574.872,00 €	430.814,92 €	95,95%	74,94%
Titolo 3	579.750,00 €	880.582,38 €	846.493,68 €	146,01%	96,13%
Titolo 4	991.979,40 €	1.186.313,99 €	373.163,33 €	37,62%	31,46%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
TOTALE	5.343.729,40 €	6.085.987,37 €	5.225.794,34 €	97,79%	85,87%

La capacità di previsione si attesta mediamente poco sotto l'85 per cento.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Volontaria</b>	<b>Coattiva</b>
IMU/TASI	<b>diretta</b>	Concessione a società esterna - Ingiunzione fiscale rafforzata
TARSU/TIA/TARI/TARES	<b>diretta</b>	<b>Diretta</b> - Ingiunzione fiscale -intimazione e Intimazione di pagamento - <b>Concessione a società esterna</b> - Ingiunzione fiscale rafforzata
Sanzioni per violazioni codice della strada	<b>diretta</b>	Agenzia Entrate Riscossione - Ruolo
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<b>diretta</b>	non attuata
Proventi acquedotto	<b>non presente</b>	
Proventi canoni depurazione	<b>non presente</b>	

Nel corso del 2025 la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è stata affidata in concessione ad una società esterna a seguito della conclusione della procedura di gara avviata a fine 2024.

## **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2025 (pari a €. 946.308,15) sono complessivamente **diminuite** di Euro 33.421,88 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (pari a €. 979.730,03) per i seguenti motivi: parte deriva dall'attività ordinaria (versamenti spontanei da parte dei contribuenti), che comprende anche partite arretrate provenienti da fallimenti e procedure concorsuali, e parte dall'attività di recupero evasione che, nell'anno 2025, ha interessato l'annualità 2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

## **TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2025 (pari a €. 1.197.968,45) sono complessivamente **augmentate** di Euro 7.080,14 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (pari a €. 1.190.888,31) per i seguenti motivi: tale incremento è dovuto all'attività di recupero evasione essendo il PEF sostanzialmente rimasto invariato nel biennio.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa **è stato** effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), **non ha** provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione.

Sia il credito sia il correlato debito sono stati mantenuti a residuo.

## **Contributi per proventi abilitativi edilizi**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Accertamento	186.891,99	98.594,14	99.272,00
Riscossione	183.252,87	97.046,14	99.272,00

L'ente non ha destinato entrate da proventi abilitativi edilizi al finanziamento della spesa corrente nell'anno 2025 e nei due anni precedenti. Le somme sono state interamente destinate al finanziamento della spesa per investimenti.

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
accertamento	24.779,28	9.486,15	10.146,50
riscossione	21.852,27	8.076,18	8.456,84
%riscossione	88,19	85,14	83,35

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
accertamento	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00	0,00
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

<b>Destinazione parte vincolata</b>	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	<b>Accertamento 2025</b>
Sanzioni Codice della Strada	10.146,50
fondo svalutazione crediti corrispondente	500,00
entrata netta	9.646,50
destinazione a spesa corrente vincolata	4.823,25
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
sanzioni ex art.142 co 12 bis	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. L'organo di revisione da atto che nel corso del 2025 non sono state elevate sanzioni su strade di proprietà di altri enti.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2025 (pari a €. 62.759,35) sono complessivamente **umentate** di Euro 7.726,20 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (pari a €. 55.033,15) per i seguenti motivi: l'incremento è dovuto ad alcune voci, quali impianto fotovoltaico e impianti sportivi, e alla entrata a pieno regime del contratto di locazione di un terreno di proprietà dell'ente per l'installazione di un'antenna di telecomunicazioni. Il contratto prevede un canone annuale di ca. 14.000,00 che nell'anno 2024 era stato registrato solo per alcuni mesi.

### **Attività di verifica e controllo**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento - previsione	Rendiconto 2025
			Competenza Esercizio 2025	
Recupero evasione IMU	164.680,83	99.643,18	2.600,00	8.000,00
Recupero evasione TASI	10.306,74	3.288,76	380,00	2.500,00
Recupero evasione ICI	625,80	582,24	20,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>175.613,37</b>	<b>103.514,18</b>	<b>3.000,00</b>	<b>10.500,00</b>

L'accantonamento a FCDE iniziale è stato incrementato nel corso dell'anno con successive variazioni di bilancio fino all'importo complessivo di euro 27.000,00 del bilancio assestato.

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 24.347,92	
Residui riscossi nel 2025	€ 24.282,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2025	€ 65,88	0,27%
Residui della competenza	€ 77.099,19	
Residui totali	€ 77.165,07	
FCDE al 31/12/2025	€ 10.500,00	13,61%

In merito si osserva che l'accantonamento a FCDE risulta congruo considerando l'andamento delle riscossioni a residuo e il volume complessivo dei residui.

### 3.5.2. Spese

#### Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.185.342,00	4.752.842,92	3.896.385,15	93,10	81,98
Titolo 2	676.145,13	1.681.292,27	1.038.786,42	153,63	61,78
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>4.861.487,13</b>	<b>6.434.135,19</b>	<b>4.935.171,57</b>	<b>101,52</b>	<b>76,70</b>

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.165.550,00	4.931.650,82	3.972.623,85	93,37	80,55
Titolo 2	431.693,13	1.496.574,09	985.841,87	228,37	65,87
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>4.597.243,13</b>	<b>6.428.224,91</b>	<b>4.958.465,72</b>	<b>107,86</b>	<b>77,14</b>

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	4.351.750,00	5.018.839,65	4.040.411,55	92,85	80,50
<b>Titolo 2</b>	991.979,40	1.983.579,81	829.036,29	83,57	41,79
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>5343729,40</b>	<b>7002419,46</b>	<b>4869447,84</b>	<b>91,12</b>	<b>69,54</b>

In merito si osserva che mediamente le previsioni assestate sono realizzate per il 70 % e oltre e che la spesa corrente rileva un maggior grado di realizzazione rispetto alla spesa in conto capitale che è in gran parte legata alle contribuzioni di soggetti esterni.

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	793.299,35	709.097,11	-84.202,24
102	imposte e tasse a carico ente	68.621,93	57.834,21	-10.787,72
103	acquisto beni e servizi	2.344.804,70	2.458.109,54	113.304,84
104	trasferimenti correnti	446.871,30	510.990,19	64.118,89
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	90.416,88	60.983,54	-29.433,34
110	altre spese correnti	44.668,95	43.775,32	-893,63
<b>TOTALE</b>		<b>3.788.683,11</b>	<b>3.840.789,91</b>	<b>52.106,80</b>

In merito si osserva che le spese per il personale hanno subito una sensibile riduzione a causa della mancata conclusione, nel 2025, delle procedure di assunzione programmate per la sostituzione del personale cessato. In leggera diminuzione anche le spese per imposte e tasse a carico dell'ente e quelle per rimborsi e poste correttive delle entrate.

Di segno opposto tutte le altre categorie di spese. Nel dettaglio si rilevano maggiori spese per la digitalizzazione finanziate dal PNRR, per l'attività di riscossione coattiva delle entrate e per l'organizzazione di centri estivi, per citare le più rilevanti.

### Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 56.806,91;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- che l'Ente **non ha** incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

-Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Le assunzioni sono state portate a termine e formalizzate parte nel corso del 2025 e parte nei primi due mesi del 2026.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2025: 10,29 % (dato dall'incremento di €. 81.600,65 dello stanziamento di spesa 2025 rispetto alla spesa definitiva 2024).

L'organo di revisione ha verificato che il rapporto tra la spesa del personale e Le spese correnti dell'ultimo triennio come indicato dal DM 17 marzo 2020 è pari a 16,34%. Il Comune di Uzzano si colloca pertanto nella fascia degli "enti virtuosi" attestandosi al di sotto della soglia individuata dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del citato decreto attuativo, che per la fascia demografica di appartenenza è pari a 26,90%

Non risulta pertanto necessario attivare un percorso di graduale, riduzione annuale del rapporto attraverso le modalità previste dalla vigente normativa:

a) agendo sulla leva delle entrate;

b) agendo sulla leva della spesa di personale;

c) applicando un turn over inferiore al 100%.

Per il Comune di Uzzano non vige nemmeno il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, previsto per gli enti che si collocano nella fascia intermedia.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	840.756,70	709.097,11
Spese macroaggregato 103	3.013,65	931,77
Irap macroaggregato 102	53.295,51	43.436,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: spese segreteria convenzionata		33.100,80
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>897.065,86</b>	<b>786.566,48</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>71.026,87</b>	122.132,76
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>826.038,99</b>	<b>664.433,72</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio in data 07.07.2025.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 01.10.2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Nell'organico dell'ente non è presente personale dirigenziale.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

### **Spese in c/capitale**

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	983.409,70	232.641,61	-750.768,09
203	Contributi agli investimenti	0,00	32.500,00	32.500,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	2.432,17	3.152,50	720,33
<b>TOTALE</b>		<b>€ 985.841,87</b>	<b>268.294,11</b>	<b>-717.547,76</b>

In merito si osserva una contrazione della spesa per investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti **sono** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene l'attestazione dell'avvenuto accertamento delle relative entrate.

### **Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 15.838,51 interamente in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025:

Importo	Modalità di riconoscimento
15.838,51	Debito riconosciuto con deliberazione CC n. 32 del 15.12.2025

Tali debiti sono così classificabili:

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		5.756,92	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		6.127,74	15.838,51
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>11.884,66</b>	<b>15.838,51</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

Si ricorda che i debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficiarietà P6 e P7.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

---

## 4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso, nell'esercizio 2025, a fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, né ha provveduto alla concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

### 4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** fidejussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** concesso prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate

somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non avendo prestiti in corso né fatto ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2025 non ha sostenuto spese a titolo di interessi.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.389.548,97	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	425.011,14	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	480.337,64	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023</b>	<b>4.294.897,75</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>429.489,78</b>	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	0,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>429.489,78</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>0,00</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100</b>		<b>0,00</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

#### Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>0,00</b>

\* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

Nell'ultimo triennio non era presente indebitamento pregresso e l'ente non ha contratto nuovo debito.

Nell'ultimo triennio l'ente non ha sostenuto oneri finanziari per ammortamento prestiti e non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

## 4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

---

## 5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), l'Ente risulta essere a saldo zero. Tali risultanze sono state confermate con il DM 19 giugno 2024 riportante i dati definitivi.

L'ente non è risultato né in deficit né in surplus pertanto non è stato tenuto ad effettuare le regolazioni contabili previste dal DM citato il quale, all'art. 3, dispone quanto segue.

*1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.*

*2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.*

*Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.*

*3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito,*

con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

---

## 6. Rapporti con organismi partecipati

### 6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

### 6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

### 6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP con deliberazione CC n. 39 del 30.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute che sono ritenute coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022 con deliberazione CC n. 40 del 30.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP. La trasmissione è avvenuta in data 28.02.2026.

#### 6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

---

### 7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/), per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025 in modalità manuale.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale	31.12.2025
- inventario dei beni mobili	31.12.2025
Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2025
Rimanenze	31.12.2025

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	16.926.091,40	17.207.650,01	-281.558,61
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.860.081,63	4.448.861,23	1.411.220,40
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>22.786.173,03</b>	<b>21.656.511,24</b>	<b>1.129.661,79</b>
A) PATRIMONIO NETTO	17.320.277,09	16.592.848,78	727.428,31
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	171.558,40	196.557,40	-24.999,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.118.957,30	734.648,44	384.308,86
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.175.380,24	4.132.456,62	42.923,62
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>22.786.173,03</b>	<b>21.656.511,24</b>	<b>1.129.661,79</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>629.135,55</b>	<b>67.895,98</b>	<b>561.239,57</b>

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

- immobilizzazioni – riduzione del valore principalmente per effetto degli ammortamenti;
- attivo circolante – incremento per effetto dell'incremento dei crediti tributari e delle disponibilità di cassa;
- Fondi rischi e oneri – riduzione per effetto della riduzione di alcuni accantonamenti (principalmente il fondo contenzioso);
- Debiti – incremento per effetto dell'incremento dei debiti verso fornitori e verso amministrazioni pubbliche;
- Ratei e risconti e contributi agli investimenti – incremento con riferimento alla voce dei contributi agli investimenti;
- Le variazioni del patrimonio netto sono dettagliate di seguito.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	747.584,55
FSC	+	1.145.650,00
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	2.059,70
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	0,00
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	=	
		1.895.294,25

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	1.118.957,30
Debiti da finanziamento	-	
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	=	
		1.118.957,30

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>	1.438.947,70
	<i>Riserve</i>	
Allb	<b>da capitale</b>	0,00
Allc	<b>da permessi di costruire</b>	99.272,00
Alld	<b>riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.</b>	14.931.509,71
Alle	<b>altre riserve indisponibili</b>	576.666,39
Allf	<b>altre riserve disponibili</b>	0,00
Alli	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	597.120,29
AIV	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	-323.239,00
AV	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>	0,00
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.320.277,09</b>

Il fondo svalutazione crediti è ricordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto come dimostrato nelle tabelle soprastanti.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	171.558,40
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>171.558,40</b>

Il dettaglio è il seguente:

- Fondo contenzioso € 16.000,00
- Fondo rinnovo CCNL € 140.000,00
- Fondo fine mandato sindaco € 15.558,40

La quota annuale dei contributi agli investimenti è stata calcolata con il seguente criterio: i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontati per la quota non di competenza dell'esercizio determinata in funzione della durata utile del bene

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.883.113,87	4.549.151,16	333.962,71
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.442.543,67	4.358.492,81	84.050,86
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	49.986,38	24.484,62	25.501,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	158.488,78	152.322,25	6.166,53
IMPOSTE	51.925,07	48.370,93	3.554,14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>597.120,29</b>	<b>319.094,29</b>	<b>278.026,00</b>

Il risultato economico conseguito nel 2025 di € 597.120,29 mostra un incremento rispetto al risultato rilevato nell'esercizio 2024, pari a 319.094,29.

Il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ad un incremento dei componenti positivi della gestione

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	440.570,20	190.658,35	249.911,85
Gestione finanziaria	49.986,38	24.484,62	25.501,76
Gestione straordinaria	158.488,78	152.322,25	6.166,53
Imposte	51.925,07	48.370,93	3.554,14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>597.120,29</b>	<b>319.094,29</b>	<b>278.026,00</b>

---

## 8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Con riferimento ai progetti conclusi l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

In particolare l'ente ha ricevuto risorse in eccedenza con riferimento ai progetti di digitalizzazione. Le risorse eccedenti sono state in parte utilizzate nel settore della digitalizzazione/informatizzazione e in parte risultano vincolate nel risultato di amministrazione per essere destinate alle medesime finalità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** avuto casi di definanziamento o revoca di finanziamento che avrebbero richiesto una specifica copertura in bilancio.

---

## 9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

---

## 10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione non ha evidenza di irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte disattese.

---

## 11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CLAUDIO MAZZEI

---

MAZZEI  
CLAUDIO  
27.04.2026  
09:51:14  
GMT+01:00

